

Via dell'Amore

Speciale della Comunità di Riomaggiore, Manarola, Groppo, Volastra

Speciale N°5



Italiano English

A CURA
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI RIOMAGGIORE

Speciale n°5 2022



SPECIALE A CURA DELLA COMUNITÀ
DI RIOMAGGIORE, MANAROLA,
GROPPPO, VOLASTRA

Speciale n°5

Iscrizione registro stampa
n cronol. 1745/2019 - RG n 609/2019

Direttore responsabile Roberto Spinetta

Realizzazione No Noise



Facebook
comune.riomaggiore



Twitter
COMUNE_RIO



Instagram
comune_riomaggiore

Sommario / Contents

Rete sentieristica, un patrimonio da difendere Trail network, a heritage we need to protect	pag. 6
Via dell'Amore, la storia The history of Via dell'Amore	pag. 10
Messa in sicurezza e ripristino di Via dell'Amore: tutte le azioni intraprese Securing and restoring Via dell'Amore: all the actions taken	pag. 12
Sentieri storici: origini, criticità, potenzialità Historical trails: origins, criticalities, potential	pag. 14
Il valore ambientale e culturale dei «viaei» The environmental and cultural value of the «viaei»	pag. 18
Antichi insediamenti collinari: Cacinagora, Montenero, Limen, Saricò Old settlements: Cacinagora, Montenero, Limen, Saricò	pag. 19
Sulle pietre riscoperte del sentiero della «Costa de Canpion» About the rediscovered stones of the «Costa de Canpion» trail	pag. 22
Verso un turismo consapevole Towards responsible tourism	pag. 24

Foto in copertina di **Nicola Bordoni** / [Cover photo by Nicola Bordoni](#)

Comune di Riomaggiore

Via T. Signorini 118 - 19017 Riomaggiore (SP)

P.IVA 00215200114

Tel. +39 0187 760211

Fax +39 0187 920866

Email: urp@comune.riomaggiore.sp.it

www.comune.riomaggiore.sp.it

Email Sindaco:

sindaco@comune.riomaggiore.sp.it



Editoriale

Alla ricerca di quel tracciato nascosto che lega il presente al passato e ci proietta più consapevoli verso il futuro.

Negli ultimi anni è cresciuta progressivamente la consapevolezza collettiva sull'importanza di valorizzare l'identità culturale del nostro territorio, per promuovere un turismo di qualità capace di integrarsi con la popolazione e conddividerne la storia e i saperi.

Questo percorso vede le istituzioni unite, Comuni e Parco, nella realizzazione di investimenti sulla rete sentieristica REL, attraverso il sistema dei manutentori, fortemente voluto dalla nostra Amministrazione. Inoltre, il sostegno all'agricoltura deve essere il principale pilastro dell'azione politica del Parco, anche in chiave strategica di lotta contro il dissesto idrogeologico.

Le Associazioni del territorio incalzano su questo tema, consapevoli dell'importanza di offrire al turista percorsi sicuri, puliti e capaci di raccontare davvero quello che siamo. Per farlo, gli interlocutori principali sono le aziende agricole e i volontari, che con grande generosità investono tempo e fatica nelle coltivazioni e nella pulizia dei sentieri.

Oggi stiamo affrontando un periodo molto delicato, la ripartenza turistica è stata veloce e anche l'ulteriore crescita della notorietà delle Cinque Terre, quale meta turistica internazionale, ci impongono una accelerazione sulla pianificazione

degli investimenti strategici.

Nel 2022 sono incrementate le presenze e i giorni medi di permanenza nei borghi, le persone prediligono le esperienze e, se ben informati, cercano luoghi nascosti ed emozioni da vivere.

Questi segnali sono molto incoraggianti e ci stimolano ad investire ancora di più in una comunicazione corretta che metta in luce la vera identità culturale del nostro territorio: i vigneti, la rete sentieristica, gli insediamenti storici.

Negli ultimi mesi sono nati progetti ben strutturati e con una visione di lungo periodo, come Rio Divino e la Strada dei vini delle Cinque Terre, che ci consentono di passare finalmente dalle parole ai fatti, ponendosi l'obiettivo ambizioso di promuovere un linguaggio nuovo capace di unire i sapori ai saperi, attraverso un percorso identitario.

In linea con queste iniziative va anche la proposta presentata dalla Commissione consultiva, e approvata dalla Giunta comunale, per il recupero e la valorizzazione della rete sentieristica storica di Riomaggiore. Il progetto si pone come obiettivo quello di sviluppare l'escursionismo, il turismo sostenibile e l'identità del nostro territorio attraverso alcune azioni mirate che vanno dal censimento dei sentieri storici, all'inserimento

in REL, alla realizzazione di una carta dei sentieri comunali, alla formazione. Il progetto sarà presto presentato alla cittadinanza per condividere le varie fasi operative. Obiettivi comuni che porteranno Riomaggiore ad avere nei prossimi anni una rete sentieristica sempre più mantenuta e messa a sistema, oltre a riscoprire vecchi camminamenti capaci di svelare sempre di più e sempre meglio la nostra identità.

Un progetto importantissimo per il turismo, ma anche per i residenti e le nuove generazioni, le quali devono comprendere il contesto socio-culturale nel quale stanno vivendo per apprezzarne i valori e riuscire a tramandarli nel tempo. Ringrazio la Commissione consultiva sulla sentieristica, il consigliere Davide Bozzo, le associazioni del territorio e, soprattutto, i tanti volontari che impiegano il loro tempo e le loro energie alla ricerca dei nostri sentieri, di quel tracciato nascosto che lega il presente al passato e ci proietta più consapevoli verso il futuro.

La Sindaca
Fabrizia Pecunia

Editorial

In search of that hidden path linking the present to the past and ensuring we advance into the future with greater awareness.

In recent years, there has been a gradual increase in the collective awareness of the importance of enhancing the cultural identity in our local area to promote quality tourism capable of blending in with the population and sharing its history and knowledge.

This path sees institutions standing united, together with the municipalities and the Park, in investing in the REL trail network through the system of maintenance personnel strongly backed by our administration. Moreover, support for agriculture must be the main pillar of the Park's political action, also in terms of strategy to counter hydrogeological instability.

Local associations insist on this issue, as they are aware of the importance of offering tourists safe, clean paths that truly represent us. The main partners to carry out this plan are farms and volunteers, who with great generosity invest time and effort in tilling the land and cleaning the paths.

We are now facing a very delicate time. Tourism has picked up again very quickly and, considering that the Cinque Terre is increasingly known for being an international tourist destination, we need to speed up planning for strategic investments.

In 2022, the amount of tourists and average length of holidays in the villages increased. People prefer experiences and, if well informed, they look for hidden places and emotions.

These are very encouraging signs that lead us to invest even more in the right communication that shows the true cultural identity of our local area: the vineyards, the trail network and the historical settlements.

In recent months, there have been well-structured projects with a long-term vision, such as Rio Divino and the Cinque Terre Wine Route. They have allowed us to finally move from words to actions, setting ourselves the ambitious goal of promoting a new approach combining flavours with knowledge through a representative path.

The proposal submitted by the Advisory Committee and in which was approved by the Municipal Council for the recovery and enhancement of the historical trail network of Riomaggiore is also in line with these initiatives. The project aims at developing hiking, sustainable tourism and our land's identity through targeted actions ranging from the census of historical trails to the inclusion in the REL, the creation of a map of municipal trails and training. The project will soon be presented to the population to share the various operational stages.

Common objectives that will lead Riomaggiore to have an increasingly well-maintained and systemized trail network in coming years, as well as rediscovering old walkways that increasingly reveal our identity and do it in a better way.

A very important project for tourism, but also for the local and new generations, who need to understand the socio-cultural context they live in in order to appreciate its values and be able to pass them on over time.

I would like to thank the Advisory Committee on Trails, councillor Davide Bozzo, the local associations and, above all, the many volunteers who spent their time and energy searching for our trails, the hidden path linking the present to the past and ensuring we advance into the future with greater awareness.

The Mayor
Fabrizia Pecunia

La rete sentieristica storica di Riomaggiore

Riomaggiore's historical trail network

Immagini tratte dal documento "Escursionismo, turismo sostenibile e identità del territorio: progetto per il recupero e la valorizzazione della rete sentieristica storica di Riomaggiore" promosso dal Comune di Riomaggiore.

Images from the document "Hiking, sustainable tourism and local identity: project for the recovery and enhancement of Riomaggiore's historical trail network" promoted by the Municipality of Riomaggiore.



Ph Mary Addari

Grotte dell'eremita che si affacciano sulla Via dell'Amore nei pressi del sentiero 531

The Hermit caves overlooking Via dell'Amore near trail 531



Ph Davide Bozzo

Fontana di Porciana sul sentiero 586 alimentata da una sorgente carsica

Porciana fountain on trail 586 fed by a karstic spring



Ph Davide Bozzo

Catino degli antichi Liguri nei pressi del Monte Grosso sull'Alta Via delle Cinque Terre

Ancient Ligurian basin near Monte Grosso on the Alta Via delle Cinque Terre



Ph Davide Bozzo

Molino lungo il corso del Rio Maggiore sul sentiero 533

Mill along the course of the Rio Maggiore on trail 533

Rete sentieristica, un patrimonio da difendere

Dalla Via dell'Amore ai sentieri storici: verso il riposizionamento del territorio

Trail network, a heritage we need to protect

From Via dell'Amore to the historical trails: rethinking the land's image



Ph Michael Pasini

Il territorio delle Cinque Terre nel 1997 è stato riconosciuto dall'UNESCO come Patrimonio Mondiale dell'Umanità per il suo grande valore culturale e rappresenta "l'interazione tra uomo e natura per la produzione di un paesaggio di eccezionale qualità panoramica che illustra un modo di vita tradizionale esistente da più di mille anni e che continua a svolgere un ruolo socio-economico importante nella vita della comunità". Per comprendere la vera bellezza di questo paesaggio, quindi, si deve andare oltre le case colorate e imparare a conoscere gli sforzi e la fatica che hanno compiuto gli antichi abitanti nel realizzare questo immenso patrimonio storico, naturale e culturale. Solo così, il cittadino potrà riconoscersi e il turista potrà diventare vero viaggiatore alla scoperta di una bellezza autentica.

In 1997 the Cinque Terre area was recognized by UNESCO as a World Heritage Site for its great cultural value and it represents "the interaction between man and nature for the production of a landscape of exceptional scenic quality that illustrates a traditional way of life existing for more than a thousand years and that continues to play an important socio-economic role in the life of the community". Therefore, to understand the true beauty of this landscape, you need to go beyond the colourful houses and learn about the effort and hard work of the former inhabitants to create this immense historical, natural and cultural heritage. This is the only way citizens will be able to feel represented and tourists will be able to become true travellers on a journey to discover authentic beauty.

Un territorio meraviglioso quanto fragile, un luogo che si mostra al mondo per le sue bellezze, ma che ha ancora molte ferite aperte: dissesto idrogeologico, abbandono della terra, paesi che si spopolano, rete sentieristica da recuperare e mantenere e un turismo ancora poco consapevole che consuma senza nutrire e nutrirsi di una cultura millenaria. Un territorio da difendere per tutelare l'identità culturale di una civiltà che ha plasmato con sacrificio la natura, non per ragioni estetiche ma vitali, una civiltà rurale dove tutti avevano un ruolo, una civiltà che aveva la condivisione quale valore fondante. Per comprendere a fondo questo luogo di straordinaria bellezza è necessario calarsi nella sua realtà e il modo migliore per farlo è scoprirlo a piedi, lungo i sentieri che lo popolano e che raccontano una storia. Manarola e Riomaggiore, come il resto dei paesi delle Cinque Terre, infatti, fino alla fine del XIX secolo erano raggiungibili solo via mare o a piedi. I sentieri erano fondamentali per la vita degli abitanti e collegavano i paesi e percorrerli vuol dire ricercare e scoprire autenticità, storia, natura e identità. Recuperare e valorizzare la rete sentieristica, quale valore fondante della cultura del territorio, si rende quindi necessario e rappresenta un'importante opportunità per rafforzare l'offerta a favore di un modello di sviluppo turistico sostenibile e consapevole.

Avviati gli interventi di ripristino della Via dell'Amore

È proprio in quest'ottica che la Via dell'Amore, chiusa da settembre 2012 a causa di una frana, deve essere recuperata e riaperta. Diventata negli anni una passeggiata turistica e meta irrinunciabile dei visitatori delle Cinque Terre, la Via dell'Amore rappresenta il simbolo del territorio nel mondo. A gennaio 2022, a distanza di 10 lunghi anni, finalmente sono stati avviati gli interventi di messa in sicurezza e ripristino del sentiero, che vedrà una nuova luce nell'estate 2024.



Nota

Una delle cose più interessanti della rete di sentieri delle Cinque Terre è la loro interconnessione. Vi sono, quindi, numerose opzioni di percorsi.

Note

One of the most interesting things about the network of trails of the Cinque Terre is their interconnection. This means that there are many potential routes.

A both wonderful and fragile land, a place presented to the world for its beauty, though it still has many open wounds: hydrogeological instability, uninhabited lands, depopulated villages, a network of trails to recover and maintain. Plus, tourism still involving little awareness, consumption without giving anything back and feeding on a thousand-year-old culture. A land to be safeguarded to protect the cultural identity of a civilization that has shaped nature with sacrifice – not for aesthetic reasons but out of necessity. A rural civilization where everyone had a role, a civilization that considered sharing as a founding value. To fully understand this place of outstanding beauty, we need to explore it and the best way to do it is to discover it on foot, along the trails that populate it and that tell a story. Indeed, like the rest of the towns of the Cinque Terre, up until the end of the 19th century they were only accessible by sea or on foot. The trails were fundamental for the life of the inhabitants. They connected the villages and walking along them means seeking and discovering authenticity, history, nature and identity.

Dieci anni di studi, progetti, ricerca di risorse per mantenere il sentiero pubblico e 30 mesi di interventi per recuperare 900 metri di passeggiata.

Un lungo percorso, in cui sono state investite risorse importanti, che nasconde un duro e complesso lavoro per restituire alla comunità e al mondo intero non un semplice sentiero, ma un vero e proprio patrimonio culturale. Un simbolo ricco di storia e significato, frutto del sudore e della passione di persone che con fatica e dedizione hanno forgiato un territorio fragile. Quasi una missione da portare avanti, quella di oggi quindi, ovvero non solo il recupero di un sentiero ma anche il recupero di valori contro quella inconsapevolezza diffusa, quella fruizione superficiale del territorio, quel “mordi e fuggi” che si porta dietro poco di autentico in quel fuggire.

Una necessità, quella di restituire la Via, che sottolinea il legame profondo tra la comunità e il suo territorio e la volontà di promuovere quest'ultimo nel suo significato più profondo. Un'esigenza su cui l'Amministrazione comunale di Riomaggiore sta già lavorando da diver-

Nota

Nella foto in basso uno scorcio della Via dell'Amore prima della sua chiusura.

Note

The photo below shows a glimpse of Via dell'Amore before it is closed.

Therefore, the trail network needs to be recovered and enhanced as a value at the basis of the land's culture. This is a key opportunity to strengthen the offer in favour of a model of sustainable and responsible tourism development.

The works to restore Via dell'Amore have begun

It is precisely in this perspective that Via dell'Amore which had been closed since September 2012 due to a landslide, must be recovered and reopened. Over the years, Via dell'Amore has become a tourist promenade and an essential destination for those who visit the Cinque Terre, representing the land at an international level. The works to secure and restore the trail were finally started in January 2022, as much as 10 years later and the site will be opened in the summer of 2024.

Ten years of studies, projects, searching for resources to maintain the public trail and 30 months of works to recover 900 metres of promenade.

A long journey, in which important resources have been invested and that involved hard and complex works to give back to both the community and the whole world not a simple path, but a real cultural heritage. A symbol rich in history and meaning, the result of the hard work and dedication of people who with their efforts and commitment have shaped a fragile land.

It is almost as if today there was a mission involving not only the recovery of a trail but also the recovery of values against widespread unawareness, a superficial use of the local area, the idea of a quick getaway with little authenticity.

The need to restore the Lane highlights the deep bond between the community and its land, as well as the will to promote the latter in its deepest meaning. A need in which Riomaggiore's municipality has already been working for several years also through the #Viadellamoreperche marketing and communication pro-





si anni anche attraverso il progetto di comunicazione e marketing #Via dell'amore perchè, a sostegno delle attività di "fundrasing" e "crowdfunding" volte alla ricerca di risorse private per la realizzazione di progetti di riqualificazione del territorio.

"La Via dell'Amore è, e resterà sempre, il nostro punto di unione più forte – dichiara la Sindaca di Riomaggiore Fabrizia Pecunia - l'abbiamo costruita sfidando la natura e l'abbiamo vissuta sentendola profondamente nostra. Per questo motivo è così importante riaprire la strada, non (solo) per restituire al mondo la sua bellezza, ma per restituirla alla sua gente. Ma non basta. Sentiamo il bisogno di promuovere il territorio nella sua giusta dimensione, non di semplice paesaggio, ma quale soggetto vivo, impregnato di usi, memorie e antichi saperi da far emergere, consolidare attraverso le generazioni e proteggere dallo sfruttamento commerciale".

La Via dell'Amore è solo il punto di partenza, il modello a cui affidarsi per poi espandersi al quadro più ampio di cui fa parte, riposizionando il meraviglioso territorio che la riguarda e riqualificando tutta la rete sentieristica storica per favorire la fruizione delle aree rurali e degli antichi insediamenti, lo sviluppo di un turismo eco-compatibile e la conservazione del paesaggio.

Nota

Nella foto in alto uno scorcio della Via dell'Amore prima della sua chiusura.

Note

The photo above shows a glimpse of Via dell'Amore before it is closed.

ject to support fundraising and crowdfunding activities aimed at seeking private resources for local redevelopment projects.o.

"Via dell'Amore is, and will always be, our strongest link – says Riomaggiore Mayor Fabrizia Pecunia – we built it by challenging nature and we feel it is truly part of us. This is why it is so important to reopen the trail, not (only) to restore its beauty to the world, but to return it to its people. But that's not enough. We feel the need to promote the local area with the right perspective, not as a simple landscape, but as a 'living entity', imbued with uses, memories and ancient knowledge to be revealed, consolidated through generations and protected from commercial exploitation."

Via dell'Amore is just the starting point. It is the model to rely on and than to expand to the broader picture, rethinking the image of the wonderful land it is part of and redeveloping the entire historical trail network to promote rural areas and ancient settlements, the development of eco-friendly tourism and landscape preservation.

Via dell'Amore, la storia

The history of Via dell'Amore

La Via dell'Amore, «Via de l'Amû» in lingua ligure, è una strada pedonale a picco sul mare che congiunge i borghi di Riomaggiore e Manarola. Inserita tra i beni nazionali di interesse culturale, fa parte del Parco Nazionale delle Cinque Terre, area dichiarata dall'UNESCO Patrimonio Mondiale dell'Umanità.



1874 Nuova rete ferroviaria

I borghi delle Cinque Terre non sarebbero più stati isolati: si iniziò a costruire, in quell'anno, la rete ferroviaria La Spezia-Genova.

1920 Nascita di Via dell'Amore

Anno che segna la nascita di Via dell'Amore. In occasione dell'ampliamento della galleria ferroviaria che collega la stazione di Riomaggiore e quella di Manarola, vennero scavati nella roccia due sentieri a picco sul mare, uno da Manarola e uno da Riomaggiore per raggiungere un luogo sicuro in cui riporre il materiale esplosivo necessario per la realizzazione dei lavori.

Terminati i lavori del raddoppio ferroviario, gli abitanti delle due località ebbero l'idea di utilizzare quei due piccoli sentieri per congiungere Riomaggiore e Manarola. Fino ad allora, infatti, l'unica forma di collegamento tra i due borghi

era stato il faticoso sentiero della Beccara che scavalca il crinale del Corniolo, al punto che i contatti tra le due comunità erano quasi inesistenti, come ben testimonia il fatto che vi si parlano due dialetti diversi della lingua ligure.

Negli **anni '30**, quindi, grazie all'opera di volontari e alla generosità dei cittadini che consentirono il passaggio nella loro proprietà, vennero collegati i due sentieri. 900 metri di una passeggiata romantica che venne ribattezzata "Strada Nuova", fino a che fu proprio un giovane innamorato ad incidere su un sasso il nome: Via dell'Amore.

A partire dagli **anni '70** diventò una passeggiata turistica, meta irrinunciabile dei visitatori delle Cinque Terre.

Il percorso, interamente scavato nella roccia, è sempre stato esposto al pericolo di frane dovuto al periodico cedimento dei

versanti.

Per questo motivo durante gli **anni '90** fu chiuso al transito per un lungo periodo, per permettere massicci lavori di messa in sicurezza, tra i quali la realizzazione di opere di contenimento e la costruzione di un tunnel pedonale in località Batternara.

2012 La frana

Nel settembre 2012 una nuova frana causò la chiusura di Via dell'Amore.

CARATTERISTICHE

Lunghezza: 920 metri

Larghezza: 1,5-2,0 metri

Altezza sul livello del mare: 25-30 metri

Area: 13 ettari

N° visitatori annui: 850 mila biglietti venduti (dato pre-frana)

N° visitatori Cinque Terre annui: stimati 2,5 mln (turisti + escursionisti) - dato pre-pandemia Covid-19.



Via dell'Amore, "Via de l'Amù" in the Ligurian language, is a pedestrian street overlooking the sea and connecting the villages of Riomaggiore and Manarola. Listed as a national heritage site of cultural interest, it is part of the Cinque Terre National Park, an area that has been declared a World Heritage Site by UNESCO.

1874 A new railway network

The villages of the Cinque Terre were no longer isolated: the works for La Spezia-Genova railway network began that year.

1920 Creation of Via dell'Amore

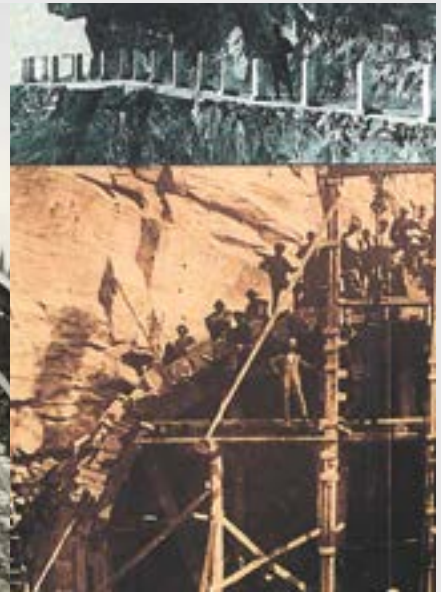
This is the year marking the creation of Via dell'Amore. On the occasion of the expansion of the railway tunnel connecting the station of Riomaggiore to that of Manarola, two paths were dug into the rock overlooking the sea: one from Manarola and one from Riomaggiore to reach a safe place where to store the explosive material required for the works.

After the works to double the railway, the inhabitants of the two villages had the idea of using those two small paths to connect Riomaggiore and Manarola. Indeed, up until then the only form of



connection between the two villages had been the tiring Beccara path crossing the crest of the Corniolo - to the point that contact between the two communities was almost non-existent, as clearly shown by the fact that there are two different dialects of the Ligurian language.

The two paths were therefore connected in the **1930s**, thanks to the work of volunteers and the generosity of the citizens who allowed the passage through their property. A romantic 900-metre promenade that was renamed "Strada Nuova", until a young man in love carved its name on a stone: Via



dell'Amore.

In the **1970s** it became a tourist promenade, an essential destination for those visiting the Cinque Terre area.

The path, entirely excavated in the rock, has always been exposed to the risk of landslides due to the periodic subsidence of the slopes.

This is why in the **1990s** it was closed off for a long period time to allow for extensive works to secure it, including the construction of containment facilities and a pedestrian tunnel in Batternara..

2012 The landslide

In September 2012 Via dell'Amore had to be closed off because of a new landslide

CHARACTERISTICS

Length: 920 metres

Width: 1.5 - 2.0 metres

Height above sea level: 25 - 30 metres

Area: 13 hectares

Number of visitors: 850 thousand admission tickets sold annually (pre-landslide data 2012)

Numbers of visitors Cinque Terre: estimated 2.5 mln (tourists + hikers) - given pre-pandemia Covid-19.



Messa in sicurezza e ripristino di Via dell'Amore: tutte le azioni intraprese

Securing and restoring of Via dell'Amore: all the actions taken



2012-2021. STUDI PRELIMINARI, RISORSE E PROGETTI.

24 Settembre 2012

Un evento franoso ha coinvolto quattro persone che percorrevano la Via dell'Amore e la strada è stata chiusa. A seguito di tale evento, il Tribunale della Spezia ha disposto apposita perizia finalizzata ad accertare la natura dell'evento e le caratteristiche geologiche del territorio.

2013/2015

Sopralluogo, elaborazione, pubblicazione del primo studio di fattibilità tecnico-economica. I risultati evidenziano come la frana sia il risultato di diversi tipi di rotture, di antichi e progressivi scoscendimenti e crolli di roccia provocati dal moto ondoso. Riaprire la Via vuol dire evitare interventi spot e studiare un progetto in cui al primo posto vi sia la sicurezza degli utenti che dovranno percorrere l'itinerario.

2015

Messa in sicurezza del tratto soprastante

la Stazione Manarola. Costo lavori: 2,3 mln di euro (0,6 mln finanziati dalla Regione Liguria). **Aprile 2015** inaugurazione primo tratto (300 mt).

2016

Si insedia la nuova Giunta guidata dalla Sindaca Fabrizia Pecunia che si pone l'obiettivo di non privatizzare la Via dell'Amore e di riaprirla con un approccio che prevede la valorizzazione della storia e della cultura del territorio, coinvolgendo i privati nella ricerca delle risorse.

Sopralluogo del Ministro dell'Ambiente e stanziamento di 5 mln di euro per finanziare l'intervento di messa in sicurezza.

2018

Il Ministro della Cultura stanzia ulteriori 7 mln di euro per realizzare gli interventi di consolidamento dei versanti, protezione del percorso pedonale, adeguamento normativo e valorizzazione della Via.

2018/2019

Elaborazione definitiva e presentazione del

Progetto di fattibilità tecnico-economica, con indicati in modo puntuale il tipo di interventi e la relativa quantificazione economica necessari alla riapertura di Via dell'Amore (13,5 mln di euro), promosso dal Comune di Riomaggiore, Parco Nazionale delle Cinque Terre e Regione Liguria.

2021

Approvazione del Progetto esecutivo e definizione del quadro economico complessivo (16,5 mln di euro, che comprendono 3 mln di euro per interventi di consolidamento della scogliera a livello del mare). Le maggiori risorse necessarie rispetto ai 12 mln di euro già presenti provengono dai finanziamenti della Protezione Civile gestiti da Regione Liguria.

2022-2024. LAVORI DI RIPRISTINO E APERTURA.

14 Gennaio 2022

Apertura ufficiale del cantiere e avvio interventi di messa in sicurezza:

- Installazione di nuove reti, ancoraggi e barriere paramassi sul fronte roccioso a monte

2022/2024

Altri interventi:

- Consolidamento della galleria paramassi esistente lunga 140 metri e suo prolungamento di ulteriori 83 metri verso Riomaggiore
- Demolizione e nuova costruzione di un tratto di galleria di 17 metri verso Manarola
- Rifacimento dell'intera pavimentazione con nuove ringhiere e nuovo arredo urbano

Estate 2024

Riapertura della Via dell'Amore.

2012-2021. PRELIMINARY STUDIES, RESOURCES AND PROJECTS.

24 September 2012

A landslide hit four people who were walking along Via dell'Amore and the road was closed. As a result, the Court of La Spezia prepared a special expert report aimed at establishing the nature of the event and the geological features of the local area.

2013/2015

Inspection, drafting and publication of the first technical-economic feasibility study. The results showed that the landslide was the result of different types of fractures, of old and gradual landslides and rock-falls caused by the motion of the waves. Re-opening the Lane means avoiding one-off interventions and designing a project in which priority is given to the safety of the users who will have to travel along the route.

2015

Ensuring the section above Manarola's railway station is safe. Cost of works: 2.3m euros (0.6m financed by Liguria's regional authority). April 2015 inauguration of the first stretch (300 metres).

2016

The new Council, led by Mayor Fabrizio Pecunia, was established with the aim of not privatizing Via dell'Amore and re-opening it with an approach focusing on enhancing the history and culture of the



local area by involving the private sector in the search for resources. Inspection of the Minister of the Environment and allocation of 5m euros to finance the works to ensure the area is safe.

2018

The Minister of Culture allocated a further 7m euros for the works to consolidate the slopes, protect the pedestrian path and enhance the Lane, as well as bringing it in line with regulations.

2018/2019

Final draft and presentation of the Technical-economic feasibility project, with a specific indication of the type of works and the related funds required to reopen Via dell'Amore (13.5m euros), promoted by the Municipality of Riomaggiore, the Cinque Terre National Park and Liguria's regional authority.

2021

Approval of the Executive Project and definition of the overall economic framework (16.5m euros, including 3m euros for works to consolidate the cliff at sea level). The extra resources required compared to the 12m euros already in place come from the Civil Protection funding managed by Liguria's regional authority.

2022-2024. RESTORATION WORKS AND OPENING.

14 January 2022

Official opening of the site and launch of works to secure the area:

- Installation of new nets, anchoring and rockfall barriers on the upstream rocky side

2022/2024

Other works:

- Consolidation of the existing 140-metre-long stone tunnel and extension by a further 83 metres towards Riomaggiore
- Demolition and new construction of a 17-metre section of the tunnel towards Manarola
- Reconstruction of the entire flooring with new railings and new street furniture

Summer 2024

Reopening of Via dell'Amore.



**Live streaming dei lavori
sulla Via dell'Amore**
**Live streaming of works on
Via dell'Amore**

<https://www.comune.riomaggiore.sp.it/streaming-via-dellamore>

Inquadra il Qr Code dal tuo smartphone per accedere al contenuto.
Scan the QR Code with your smartphone to view content



Ph Davide Bozzo

Sentieri storici: origini, criticità, potenzialità

Dalla funzione storica dei «viaei» alla fruizione di massa

Historical trails: origins, criticalities, potential

From the historical function of the «viaei» to mass use

Il territorio delle Cinque Terre in generale e quello del Comune di Riomaggiore in particolare sono caratterizzati dalla presenza di una fitta rete sentieristica che si è sviluppata nel corso dei secoli per garantire la viabilità tra i nuclei abitati e la fruizione a fini agricoli della campagna circostante. Una rete che rappresenta dunque un patrimonio di grande valore non solo dal punto di vista ambientale e paesaggistico ma anche storico e culturale, la quale è tuttavia solo in minima parte utilizzata a fini escursionistici.

The Cinque Terre area in general and Riomaggiore in particular feature a dense trail network developed over the centuries to guarantee circulation between the inhabited areas and the use of the surrounding countryside for agricultural purposes. A network that therefore is a very valuable heritage not only from an environmental and landscape point of view, but also from a historical and cultural one, though it is hardly used for hiking purposes.

È stata la viticoltura, attività economica fondamentale per Riomaggiore nella storia, a promuovere il capillare sviluppo di quelli che nel dialetto ligure locale vengono chiamati *viaei*, ossia i sentieri che consentono di raggiungere le diverse località vigneti. Un'esigenza molto sentita per la peculiare orografia del territorio e per la tradizionale frammentazione della proprietà agricola, caratterizzata da vigneti composti da piccoli agglomerati di terrazzamenti sparsi in luoghi diversi, spesso molto lontani tra loro. Era necessaria una rete di collegamenti che permettesse non solo di raggiungere le diverse località ma anche di muoversi rapidamente tra di esse senza dover ridiscendere ai borghi. Si è così formato un articolato sistema di viabilità costituito, da un lato, da una rete di strade comunali e vicinali che assicuravano il collegamento tra le varie località agricole e, dall'altro, da un reticolo ancora più puntuale di camminamenti poderali che consentivano di giungere a ogni singolo terrazzamento. Alla base del funzionamento del sistema di viabilità vi erano due importanti principi: la costante cura e manutenzione dei sentieri da parte della comunità e la loro libera percorribilità, quest'ultima conseguenza del fatto che per raggiungere i propri vigneti era spesso necessario attraversare la proprietà altrui.

A partire dalla seconda metà del Novecento, tuttavia, il progressivo abbandono dei terrazzamenti, causato della perdita da parte della viticoltura del ruolo di attività economica principale, ha avuto come conseguenza il venir meno del regolare mantenimento della rete sentieristica e di conseguenza anche della sua percorribilità, al punto che di molti sentieri, sempre più deteriorati e infrascati, si è addirittura persa traccia e a volte anche memoria.

A cominciare dagli anni '70 del secolo scorso ha avuto inizio un nuovo tipo di fruizione della rete sentieristica, non più a fini agricoli ma a vantaggio dell'escurionismo, diventato, soprattutto per gli itinerari costieri, un vero e proprio fenomeno di massa. Parallelamente ha preso

Nota

I «*viaei*» sono parte integrante del paesaggio terrazzato: il loro sedime è costituito da imponenti scalinate di pietra o da un viottolo che corre lungo due muri a secco, quello sottostante che fa da base e quello soprastante che regge il terrazzamento a monte.

Note

The «*viaei*» are an integral part of the terraced landscape: they consist of impressive stone staircases or a lane running along two dry walls, the one below serving as a base and the one above supporting the upstream terraced area.

Wine-growing, a fundamental economic activity for Riomaggiore in history, promoted the widespread development of what in the local Ligurian dialect are known as «*viaei*», the trails leading to different vineyard estates. A very important need due to the peculiar orography of the land and the traditional fragmentation of agricultural property, characterized by vineyards consisting of small agglomerations of terraced areas scattered in different places, often very far from each other. There was a need for a network of links that would not only allow to reach the different locations but also to move quickly between them without having to go back down to the villages. This is how an articulated road system came about. On the one hand, it consisted of a network of local and municipal roads connecting the various agricultural locations and, on the other, it featured an even more specific network of farm walkways to reach each individual terraced site. The road system was based on two key principles: the constant care and



Ph Davide Bozzo

avvio una nuova attività di cura e manutenzione dei sentieri, una porzione dei quali è stata inserita prima nella rete provinciale del CAI e più recentemente in quella regionale della REL. In ogni caso, gran parte dell'originaria sentieristica agricola resta oggi quasi del tutto esclusa dalla fruizione escursionistica.

Stima estensione rete sentieristica storica: 120 Km Sentieri inseriti nella REL e fruibili: solo 40 Km

L'aumento dell'attività escursionistica è sintomo di un più ampio fenomeno, il turismo di massa, che non solo non riesce a cogliere ciò che di più autentico questo territorio e le sue comunità hanno da offrire, ma rischia di avere nel medio e lungo termine effetti devastanti sul territorio e sulle sue comunità a livello ambientale, economico e socioculturale. Anche la rete sentieristica, peraltro, risente degli effetti del turismo di massa, rappresenta-

Nota

Nell'immagine in basso la Carta del Comune di Riomaggiore con in rosso i sentieri REL e in giallo il resto dei sentieri storici.

Note

The image below shows the Charter of the Municipality of Riomaggiore with the REL trails in red and the rest of the historical trails in yellow.

maintenance of the paths by the community and their access to everyone, and the latter being a consequence of the fact that to reach a vineyard you often had to cross someone else's property.

However, from the second half of the 20th century, the gradual abandonment of the terraced areas, caused by the fact that wine-growing was no longer the main economic activity, meant that the train network was no longer looked after on a regular basis and accessible to everyone – to the point that many trails, increasingly deteriorated and covered in branches have now disappeared, sometimes from people's memories as well.

The trail network started to be used again in the 1970s, no longer for agricultural purposes but for hiking, which became a real mass phenomenon, especially in coastal itineraries. At the same time, the trails started to be looked after again and some of them were first included in the CAI provincial network and more recently in the REL regional network. In any case, most of the original agricultural trails are now almost completely closed off to hikers.

Estimated breadth of the historical trail network: 120 km Trails included in the REL and usable: just 40 km

The increase in hiking is a symptom of a broader phenomenon, mass tourism, which not only fails to grasp what this territory and its communities have to offer, but might have devastating effects on the local area and its communities in the medium and long term at an environmental, economic and socio-cultural level. However, the trail network is also affected by the repercussion of mass tourism, represented above all by the overcrowded coastal itineraries leading to faster wear. Overcrowded coastal routes are counterbalanced by the poor development of the rest of the trail network's potential, both in terms of how much it is used by hikers,





Ph Davide Bozzo

ti soprattutto dal sovraffollamento degli itinerari costieri e dalla loro conseguente più rapida usura.

Al sovraffollamento dei percorsi della costa fa da contraltare un insufficiente sviluppo in tutta la sua potenzialità del resto della rete sentieristica, sia in termini di fruizione da parte degli escursionisti, sia in termini di chilometri di sentieri storici percorribili e segnati, sia per quanto riguarda la valorizzazione del contesto naturale e culturale in cui gli itinerari sono situati.

I sentieri storici sono interessanti dal punto di vista storico e paesaggistico

A essere meno frequentati sono i sentieri più lontani dal mare, quelli che attraverso percorsi di crinale o di fondovalle salgono verso le quote più alte attraverso il paesaggio terrazzato e i boschi originari. Sono percorsi interessanti dal punto di vista storico e paesaggistico e, se valorizzati, costituiscono motivo di richiamo e attrazione nell'ambito di una fruizione del territorio autentica e sostenibile.

Nota

Nella foto sopra la scalinata della Beccara che sale verso il crinale del Corniolo, sentiero 531.

Note

The photo above shows the Beccara staircase that goes up towards the Corniolo crest, trail 531..

kilometres of historical trails available and marked, and in terms of the enhancement of the natural and cultural context in which the routes are set.

Historical trails are interesting both in terms of history and landscape

The trails further away from the sea are less crowded. They cross ridges and valley floors and then run up through the terraced landscape and original woods. They are interesting paths from a historical and landscape point of view and, if promoted, they attract tourists as part of an authentic and sustainable use of the local area.

Il valore ambientale e culturale dei «viaei»

Patrimonio quantitativo, qualitativo e linguistico

The environmental and cultural value of the «viaei»

Quantitative, qualitative and linguistic heritage

Considerando le strade comunali e vicinali, si può stimare l'estensione della rete sentieristica storica del Comune di Riomaggiore in circa 120 km. Un patrimonio di enorme entità composto essenzialmente da sentieri storici che rappresentano un bene di valore non solo ambientale ma anche culturale.

Considering local and municipal roads, the breadth of the historical trail network of Riomaggiore is about 120 km. A huge heritage consisting essentially of historical trails that represent a valuable environmental and cultural asset.



Ph Davide Bozzo

Nota

Nella foto l'Edicola della Madonna del «Canpion» lungo il sentiero 501, con il santuario di Montenero sullo sfondo.

Note

The photo shows the Aedicule of Our Lady of "Canpion" along trail 501 with the Montenero sanctuary in the background.

È il Comune di Riomaggiore, rispetto agli altri borghi delle Cinque Terre, ad avere la rete sentieristica più fitta ed estesa, proprio per la sua tradizionale dedizione alla viticoltura come attività economica fondamentale.

La peculiarità della rete sentieristica di Riomaggiore, tuttavia, non riguarda soltanto il piano quantitativo ma anche e soprattutto quello qualitativo. I *viaei*, infatti, non sono meri sentieri di collegamento tra i terrazzamenti, ma sono essi stessi parte integrante del paesaggio terrazzato, ossia di quell'insieme armoniosamente

integrato di elementi, accomunati dalla tradizionale tecnica di costruzione a secco, di cui fanno parte, oltre alle celebri terrazze sui cui è coltivata la vite, anche le strade, le scale, i ponti e ancora i rustici, i mulini, i nuclei abitati storici di crinale, le fontane, i punti d'appoggio per i carichi, le strutture di regimazione delle acque. Fino a una quota di mezzacosta, quindi, le strade comunali e vicinali sono costituite da mulattiere lastricate e scalinate in pietra che attraversano i vigneti appoggiandosi su quegli stessi muri a secco che reggono i terrazzamenti, mentre i camminamenti poderali corrono a loro volta lungo le vigne utilizzando come sedime i bordi esterni delle terrazze.

La rete sentieristica di Riomaggiore è un elemento del paesaggio antropico terrazzato

Ne consegue che la rete sentieristica di Riomaggiore, in quanto elemento costi-

Nota

Nella foto il muro a secco di ciclopiche dimensioni a lato del sentiero 533.

Note

The photo shows the huge drywall next to trail 533.

Compared to the other villages of the Cinque Terre, the Municipality of Riomaggiore has the densest and broadest trail network, precisely because of its traditional focus on wine-growing as a fundamental economic activity. However, the Riomaggiore trail network is distinctive both from a quantitative and, above all, a qualitative point of view.



Ph Davide Bozzo

Antichi insediamenti: Cacinagora, Montenero, Limen, Saricò

A differenza degli altri borghi delle Cinque Terre, di cui abbiamo notizia già nell'XI secolo, si deve attendere il XIII secolo per avere i primi documenti scritti che riguardano il territorio di Riomaggiore, anche se il nome attuale compare ancora più tardi. L'attuale borgo costiero, infatti, fu preceduto da una serie di insediamenti collinari di mezzacosta, i cui abitanti sarebbero poi scesi a valle soltanto quando il passaggio della Liguria orientale alle Repubbliche di Genova garantì la sicurezza dei mari.

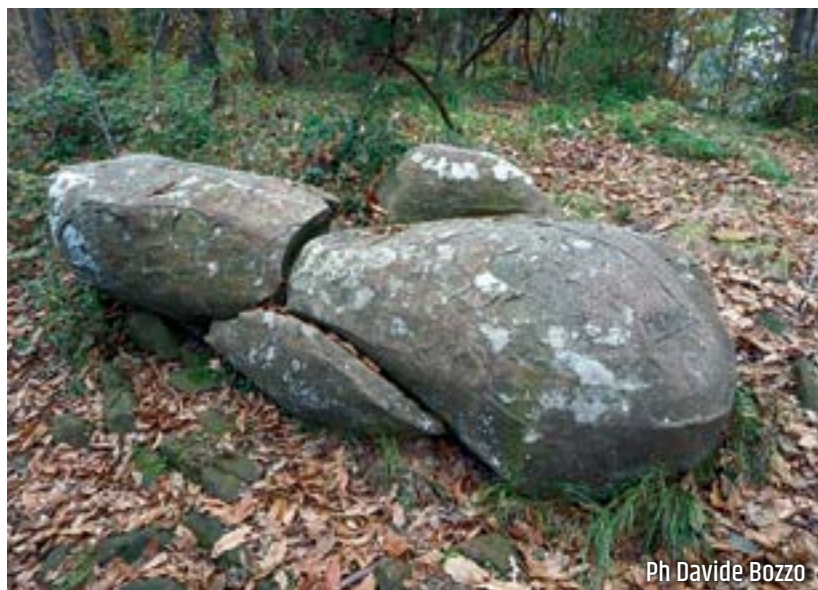
Cacinagora. Secondo la tradizione, dei profughi greci in fuga da una persecuzione iconoclasta approdarono in una insenatura di quelle che oggi sono le Cinque Terre e, saliti sul monte, diedero origine a un nucleo agro-pastorale che prese il nome di Cacinagora. Si è ipotizzato che il toponimo possa avere la propria

etimologia nel vocabolo greco «agorà» e indichi dunque una «piazza del formaggio». In realtà, considerando l'endonimo nel dialetto locale, è decisamente più realistico ritenere che «Cazinagua» stesse a significare un gruppo di case situate vicino all'acqua («aigua»), come conferma la vicinanza del nucleo alle sorgenti del Rio Maggiore.

Montenero. Situato sulla cima del colle omonimo, così chiamato a causa della folta macchia che lo ricopriva, rappresenta il più importante tra i nuclei medievali da cui ha avuto origine Riomaggiore, come dimostra il fatto che nei documenti più antichi la comunità è indicata proprio con tale denominazione. Secondo la tradizione, l'attuale santuario della Madonna di Montenero, le cui prime notizie risalgono al XIV secolo, venne fondato dai profughi greci per conservare la sacra immagine portata dall'Oriente.

Limen. Il toponimo sembrerebbe discendere dalla prossimità del confine con le terre di Biassa. Nella piccola cappella di Limen, dedicata a San Bernardo di Chiaravalle, si celebra messa soltanto una volta all'anno, ossia in occasione della festa del santo che ricorre il 20 di agosto.

Saricò. Trae il nome dal cerro («seru» nel dialetto locale), albero appartenente alla stessa famiglia delle querce, molto diffuso nel territorio di Riomaggiore. Presenta la medesima etimologia anche la sottostante Val di Serra («Sera»), nei cui terrazzamenti esposti al sole si produce l'uva più pregiata, usata per il celebre «sciachetrà», il passito liquoroso tipico delle Cinque Terre.



Ph Davide Bozzo

tutivo del paesaggio antropico terrazzato, è essa stessa ragion d'essere del Parco Nazionale delle Cinque Terre e parte del Patrimonio Mondiale dell'Umanità UNESCO.

La rete sentieristica storica non rientra soltanto nell'ambito del patrimonio materiale, ma anche di quello immateriale. Attraverso la memoria orale, infatti, si

Nota

Nella foto il Menhir del Monte Capri sull'Alta Via delle Cinque Terre.

Note

The photo shows the Menhir of Monte Capri on the Alta Via delle Cinque Terre..

Indeed, the 'viaei' are not mere trails connecting terraced areas, but are an integral part of the terraced landscape, that is, of that harmoniously integrated set of elements all featuring the traditional dry construction technique. In addition to the famous terraced areas on which the vines are grown, this also includes the roads, stairs, bridges, farm-worker cottages, mills, historical villages on the ridge, the fountains, the support points for loads, the water regulating structures. Therefore, local and municipal roads along hillsides consist of paved mule tracks and stone staircases running across vineyards, resting on the dry walls holding up terraced areas, while farm walkways in turn run along the vineyards, namely along the outer edges of terraced areas.

The Riomaggiore trail network is an element of the terraced anthropic landscape

Old settlements: Cacinagora, Montenero, Limen, Saricò

Unlike the other villages of the Cinque Terre, featured in records already in the 11th century, we must wait until the 13th century to have the first records about Riomaggiore, even if the current name appears even later. Indeed, today's coastal village was once a series of hillside settlements, whose inhabitants would then descend into the valley only after eastern Liguria had been passed to the Republic of Genoa, thereby guaranteeing safe sailing.

Cacinagora. According to tradition, Greek refugees fleeing an iconoclastic persecution landed in an inlet of today's Cinque Terre. They climbed up the mountain and created an agricultural and sheep-breeding settlement named Cacinagora. It is thought that the toponym may owe its etymology to the Greek

word "agorà" and that therefore it indicates a "cheese square". Given the endonym in the local dialect, it is decidedly more realistic to actually believe that "Cazinagua" meant a group of houses by the water ("aigua"), as confirmed by the proximity of the settlement to the sources of the Rio Maggiore.

Montenero. Located on the top of the hill with the same name, deriving from the thicket covering it, it is the most important of medieval settlement leading to the establishment of Riomaggiore, as shown by the fact the oldest records use precisely this name to refer to the community. According to tradition, today's sanctuary of Our Lady of Montenero, whose first records date back to the 14th century, was founded by Greek refugees to preserve the sacred image brought from the East.

Limen. The toponym seems to derive from the proximity of the border with the Biassa area. In the small chapel of Limen dedicated to St Bernard of Clairvaux, mass is celebrated only once a year, that is on a festival held for the saint on the 20th of August.

Saricò. It takes its name from the turkey oak ("seru" in the local dialect), which is very common in Riomaggiore. The Val di Serra ("Sera") below has the same etymology as well. Its terraced areas produce the finest grapes used for the famous "sciacchetrà", the sweet raisin wine typical of the Cinque Terre area..



sono tramandati nei secoli, nel locale dialetto della lingua ligure, il percorso e la denominazione di tutti i sentieri, nonché i toponimi delle località da essi attraversati, oltre ai nomi dei vari elementi antropici che si incontrano lungo il loro itinerario, dai ponti alle fontane, dai mulini ai nuclei storici. Si tratta, insomma, di una vera e propria rete linguistica e concettuale che si va a sovrapporre alla rete fisica dei sentieri e risulta altrettanto essenziale per orientarsi e muoversi nello spazio del territorio.

Il patrimonio culturale va preservato quanto quello materiale

Un patrimonio culturale, dunque, da preservare tanto quanto quello materiale, in quanto il paesaggio antropico perderebbe inevitabilmente valore e ricchezza di significato qualora restasse orfano dei suoi nomi.

Nota

Nella foto in alto i portali del borgo di Cacinagora sul sentiero 533V.

In basso il ponte di Tramolino sul Rio Maggiore con l'ampio sedime lastricato del sentiero 533.

Note

The photo shows the gateways of the village of Cacinagora on trail 533V. Below is the Tramolino bridge over the Rio Maggiore with the wide paved path of trail 533.

This means that the Riomaggiore trail network, as a constituent element of the terraced anthropic landscape, is the *raison d'être* of the Cinque Terre National Park and part of the UNESCO World Heritage Site.

The historical trail network is not only part of the material heritage, but also of the non-material one. Indeed, the paths and names of all the trails have been handed down over the centuries through oral tradition in the local dialect of the Ligurian language. This also applies to the toponyms of the places they cross, as well as to the names of the various anthropic elements that encounter along the way, from bridges to fountains, from mills to the old town centres. In short, it is a real linguistic and conceptual network that overlaps with the physical network of the trails and is equally essential to find one's way around and move across the land.

The cultural heritage must be preserved as much as the material one

Therefore, a cultural heritage to be preserved as much as the material one, since the anthropogenic landscape would inevitably lose value and meaningfulness without its names.



Ph Davide Bozzo

Sulle pietre riscoperte del sentiero della «Costa de Canpion»

Una squadra di manutentori del Parco Nazionale con un vero e proprio intervento di archeologia rurale ha ripristinato l'originario tracciato del 501, riportando alla luce ampi tratti lastricati del sedime originario, da tempo infrascati o addirittura interrati

La rete sentieristica del Comune di Riomaggiore è caratterizzata dalla presenza di tre grandi itinerari longitudinali che, seguendo la linea di costa, consentono di percorrere l'intero territorio da levante a ponente e rientrano nell'ambito di più ampi percorsi aventi uno sviluppo di respiro provinciale o addirittura regionale: il sentiero di crinale o Alta Via delle Cinque Terre (AV5T), il sentiero di mezza-costa o Strada dei Santuari (530-586) e il sentiero costiero o Verde Azzurro (SVA). Questi tre itinerari, che convergono in località Telegrafo ma altrove si mantengono a una significativa distanza, sono collegati da una serie di sentieri trasversali, i quali possono essere a loro volta distinti in percorsi di crinale e di fondovalle. I più importanti, tali da costituire l'ossatura portante della rete sentieristica, sono quelli che, seguendo i crinali secondari, salgono fino allo spartiacque principale per poi ridiscendere sul versante della Val di Vara. Anzi, storicamente, quando gli scambi commerciali avvenivano soprattutto con l'entroterra, questi sentieri trasversali costituivano collegamenti di maggiore importanza rispetto a quelli longitudinali, i quali, peraltro, non sempre hanno origini altrettanto antiche.

Tra questi sentieri trasversali di crinale, particolare importanza ha quello che risale il crinale di «Canpion», la dorsale secondaria che, staccandosi dallo spartiacque principale, divide la valle del Rio Maggiore da quella del Rio Finale. Il sentiero che lo percorre ha inizio nei pressi del castello e raggiunge l'Alta Via delle Cinque Terre al Valico La Croce, incrociando prima la carrozzabile litoranea e poi la Strada dei Santuari. Inserito nella Rete Escursionistica Ligure come 501, nelle mappe catastali è invece indicato come

strada comunale della Costa, la stessa denominazione («Viae da Costa») con cui è tramandato nella memoria orale: nel dialetto riomaggiorese, infatti, il termine «costa» non indica, come in italiano, il fianco dei monti ma proprio il crinale.

L'importanza di questo itinerario è ben testimoniata dal suo sedime, che ha le sembianze di un'imponente scalinata fino all'incrocio con la litoranea e successivamente di un'ampia mulattiera lastricata fino all'incrocio col 530. Nel tratto superiore, al di sopra dei terrazzamenti, il sentiero assume invece la natura di un viottolo a sedime naturale, per poi guadagnare il crinale principale attraverso una serie di ampi tornanti lastricati conosciuti come le Giravolte. Anche l'originario inizio del sentiero, una monumentale scalinata di pietra situata proprio di fronte alla porta del castello, scomparsa purtroppo negli anni '60 con l'arrivo della carrozzabile, attestava la centralità di questo itinerario.

Recentemente il tratto intermedio del sentiero è stato oggetto di un importante intervento di ripristino da parte di una delle squadre dei manutentori del Parco Nazionale che operano nel territorio di Riomaggiore. Qui, infatti, il sedime originario, che corre in una sorta di trincea delimitata da piccoli muri a secco, si era progressivamente ristretto, fino a essere in alcuni tratti abbandonato del tutto a favore di uno dei due muriccioli, causandone di conseguenza un progressivo cedimento. La squadra di manutentori, composta da Pier Francesco Lerose, Davide Albani, Giorgio Boniolo ed Emiliano Morvillo, ha provveduto non solo a ripristinare il corretto sedime del sentiero, ma anche a riportare alla luce quei tratti di mulattiera lastricata da tempo infrascati o addirittura interrati, dei quali non si sospettava l'ampiezza e a volte neppure

Ph Davide Bozzo



Prima dell'intervento

Before the works

l'esistenza. Insomma, un meritorio intervento di vera e propria archeologia rurale che ci ha permesso di riscoprire una preziosa testimonianza del nostro patrimonio storico e paesaggistico, frutto di quella civiltà contadina fondata sulla coltivazione della vite che ha plasmato nei secoli il paesaggio terrazzato e con esso

la rete sentieristica. E, nello stesso tempo, un esempio che dimostra quanto sia importante investire ancora più risorse, umane ed economiche, a supporto dell'attività di manutenzione dei nostri sentieri.

About the rediscovered stones of the «Costa de Canpion» trail

With an actual rural archaeology intervention, a team of maintenance personnel of the National Park restored the original layout of trail 501, bringing to light large paved sections of the original path, long covered by branches or even soil.

The trail network of the Municipality of Riomaggiore features three large longitudinal routes that follow the coastline, covering the whole area from east to west. They are part of wider itineraries developed at a provincial or even regional level: the ridge trail or Alta Via delle Cinque Terre (AV5T), the hillside trail or Strada dei Santuari (530-586) and the coastal trail or Verde Azzurro (SVA). These three routes, which converge in Telegrafo but are fairly distant in other areas, are connected by a series of side trails, which in turn can be separated into ridge and valley floor routes. The most important ones forming the backbone of the trail network follow the secondary ridges, go up to the main watershed and then go down again on the Val di Vara side. Indeed, historically, when trade took place mainly with the hinterland, these side trails were links of greater importance than the longitudinal ones, which are not always as old.

Among these side trails on the ridge, the one running up the ridge of «Canpion» is particularly important. The latter is the secondary ridge that moves away from the main watershed, thereby dividing the valley of the Rio Maggiore from that of the Rio Finale. The trail running along it starts near the castle and reaches the Alta Via delle Cinque Terre at the La Croce Pass, first crossing the coastal carriage road and then the Strada dei Santuari. Featured in the Ligurian Hiking Network as trail 501, in the cadastral maps it is instead referred to as the municipal road of the Coast, the same name («Viau da Costa») in which it is handed down by oral tradition: indeed in the Romagioresse dialect the term «coast» does not refer to a mountainside as it does in Italian, but to the actual ridge.

The importance of this itinerary is clearly shown by its layout, which looks like an imposing series of steps up to the intersection

with the coastal road and then consists of a large paved mule track up to the intersection with trail 530. In the upper section, above the terraced areas, the trail looks like a natural path and then runs up the main ridge through a series of wide paved hairpin bends known as the Giravolte. The original beginning of the trail – a monumental stone staircase located right in front of the castle's door – unfortunately disappeared as well in the 1960s with the arrival of the carriage road and was a testament to the importance of this itinerary.

The intermediate section of the trail recently underwent important restoration works conducted by one of the maintenance teams of the National Park operating in the Riomaggiore area. Indeed, here the original path running in a kind of trench delimited by small dry stone walls, had progressively become narrower and was completely abandoned in some places in favour

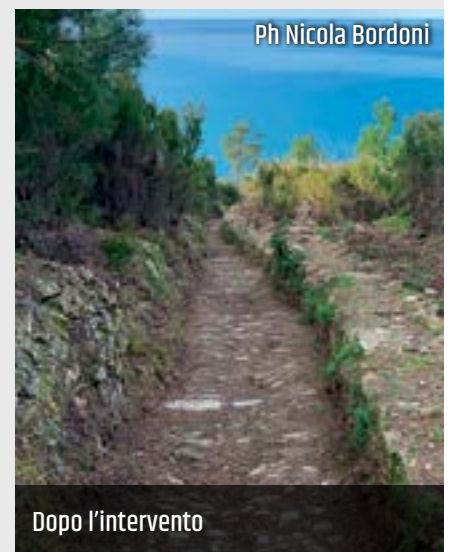
of one of the two walls, causing a gradual collapse of the latter. The maintenance team, consisting of Pier Francesco Lerosé, Davide Albani, Giorgio Boniolo and Emiliano Morvillo, not only restored the right path of the trail, but also brought to light the stretches of paved mule track that had long been covered in branches or even soil, and whose the breadth and sometimes even existence were unknown. In short, a praiseworthy intervention of true rural archaeology that allowed us to rediscover valuable proof of our historical and landscape heritage deriving from a peasant civilization founded on wine-growing, which shaped the terraced landscape and trail network over the centuries. At the same time, it shows how important it is to invest even more on human and economic resources to support the maintenance of our trails.

Recupero del sedime originario del sentiero n. 501 Recovery of the original site of the trail n. 501



Durante i lavori di recupero

During recovery works



Dopo l'intervento

After the works

Verso un turismo consapevole

Un progetto per scoprire storia e autenticità attraverso i sentieri storici

Towards responsible tourism

A project to explore history and authenticity through historical trails

I sentieri storici e gli insediamenti antichi rappresentano un valore culturale unico per la comunità e la loro conoscenza, preservazione e valorizzazione permette di dare luce alla storia del territorio. Purtroppo, però, solo una parte di questa rete è segnata e valorizzata a fini escursionistici. Per questo, il Comune di Riomaggiore, con il sostegno del Parco Nazionale delle Cinque Terre e in collaborazione con l'associazione culturale Rimazù, ha promosso e avviato dal 2020 un Progetto sulla riapertura di alcuni itinerari storici.

The historical trails and old settlements have a unique cultural value for the community and their knowledge, preservation and enhancement reveals the history of the local area. Unfortunately, however, only part of this network is marked and promoted for hiking purposes. This is why the Municipality of Riomaggiore, with the support of the Cinque Terre National Park and in collaboration with the Rimazù cultural association, has promoted and launched a project to reopen some historical itineraries in 2020.



Ph Davide Bozzo

Scalinata che da Riomaggiore sale verso Montenero sul sentiero 593V

Staircase from Riomaggiore to Montenero on trail 593V

Nell'ambito del progetto di recupero e valorizzazione della rete sentieristica storica promosso dal Comune di Riomaggiore particolare rilievo viene dato ai sentieri di fondovalle, i quali tra i percorsi trasversali che collegano la costa all'entroterra sono quasi sempre trascurati rispetto a quelli di crinale. Si tratta, comunque, di sentieri che rappresentano un arricchimento della rete escursionistica sul piano quantitativo, su quello qualitativo in virtù delle loro peculiarità storico-culturali e nell'ottica di favorire un turismo consapevole e sostenibile.

Presupposti principali del progetto:

- La rete sentieristica di Riomaggiore ha le potenzialità per divenire il punto di forza delle Cinque Terre nell'ambito del turismo escursionistico per quantità, qualità e varietà dell'offerta, tenendo conto anche del particolare microclima che consente la fruizione del territorio

per l'intero corso dell'anno.

- Il progetto può contribuire a promuovere un turismo sostenibile, più lento e stanziale, più destagionalizzato, più consapevole, più rispettoso del territorio e della sua identità, in grado di apportare maggiori benefici non solo ai turisti ma anche ai residenti e agli operatori dell'accoglienza.

- Il progetto crea un'occasione preziosa per scoprire e vivere il territorio in tutti quegli aspetti più autentici e genuini, per conoscere la cultura locale, per cogliere la sua memoria.

Direttrici generali di intervento sulla rete sentieristica storica:

Recupero attraverso un censimento del patrimonio sentieristico storico, gruppi di volontari e squadre di manutentori del Parco Nazionale e del Comune, mappatura, segnatura e inserimento in REL dei sentieri via via recuperati.

Valorizzazione attraverso l'individuazione di elementi naturali di particolare valore, recupero dei nuclei storici di crinale, creazione di itinerari tematici storici, agricoli ed enologici del territorio.

Narrazione e promozione attraverso un racconto organico incentrato sulla cultura locale e sull'identità del territorio che utilizza strumenti di comunicazione tradizionali e web, spazi informativi ed espositivi, visite guidate e laboratori, eventi.

Tutela sia attraverso un suo riconoscimento ufficiale sul piano normativo, sia attraverso una mitigazione degli effetti dannosi del turismo di massa sul piano pratico, come ad esempio il disincentivo dell'uso dei bastoncini da trekking con punte in metallo, la cui azione ripetuta contribuisce all'usura dei selciati e delle scale con cui sono realizzati buona parte dei sentieri.

Un Progetto di recupero sostenuto dall'Amministrazione comunale

Un progetto di recupero e di valorizzazione della sentieristica storica fortemen-



Nota

Nella foto le squadre impegnate nella cura della rete sentieristica.

Note

Photo showing the teams involved maintaining the trail network.

As part of the project for the recovery and enhancement of the historical trail network promoted by the Municipality of Riomaggiore, a special focus was placed on the trails down in the valley. If we take the side paths connecting the coast to the hinterland, they are almost always neglected compared to those across the ridge. However, these are trails that add extra value to the hiking network in terms of quantity and quality by virtue of their historical and cultural features and with a view of promoting responsible and sustainable tourism.

Main conditions of the project:

- The Riomaggiore trail network has the potential to become the strong suit of the Cinque Terre in the field of hiking tourism for the quantity, quality and variety of what it can offer, also considering a special microclimate ensuring tourism all year round.
- The project can help promote sustainable tourism, which is slower and more permanent, not necessarily linked to seasonal trends and involving greater awareness. It is also more successful at preserving local areas and their identity, with greater benefits not only for tourists but also for locals and tourist operators.
- The project creates a valuable opportunity to discover and experience the local area in all its most authentic and genuine aspects, to learn about the local culture and capture its memory.

General guidelines for works on the his-

te voluto dall'Amministrazione comunale e portato avanti con grande impegno anche con il Parco Nazionale delle Cinque Terre, attraverso azioni concrete già in parte realizzate. A partire dall'estate del 2020, infatti, il Parco, il Comune e l'Ente Isforcoop, hanno formato figure professionali per garantire la manutenzione quotidiana dei sentieri attraverso interventi utili sia al miglioramento della percorribilità, sia alla tenuta del territorio. Le preziose squadre di manutentori del Parco contribuiscono già da due anni a promuovere l'importanza della salvaguardia del patrimonio e a diffondere una corretta immagine del territorio, oltre ad essere periodicamente potenziate. *“La difesa e la manutenzione della rete sentieristica del Parco – dichiara la presidente del Parco Nazionale delle Cinque Terre, Donatella Bianchi – rappresenta un elemento fondamentale per la protezione di paesaggio, natura e storia delle Cinque Terre”.*

Nota

Nella foto in basso alcuni manutentori del Parco Nazionale delle Cinque Terre impegnati nel recupero dei sentieri storici.

Note

The photo below shows maintenance personnel of the Cinque Terre National Park working on the recovery of the historical trails.



torical trail network:

Recovery through a census of the historical trail heritage, groups of volunteers and maintenance teams of the National Park and the municipality, mapping, signing and inclusion in the REL for the trails gradually recovered.

Enhancement through the identification of natural elements of particular value, recovery of the historical ridge sites, creation of local historical, agricultural and wine-making itineraries.

Story-telling and promotion through a structured story focused on local culture and the identity of the land with traditional and web-based communication tools, information and exhibition venues, guided tours and workshops, events.

Protection both through its official recognition at a regulatory level and through a mitigation of the harmful effects of mass tourism on a practical level, such as the disincentive to use trekking poles with metal tips, whose repeated action contributes to the wear and tear of paved areas and stairs found in most of the trails.

A Recovery Project supported by the municipality

A project for the recovery and enhancement of historical trails strongly backed by the municipality and carried out with great commitment also with the Cinque Terre National Park, through concrete actions already implemented in part. Indeed, since the summer of 2020, the Park, the Municipality and Isforcoop have trained professionals to guarantee the daily maintenance of the trails through works to make them easier to use and preserve the local area. Over the last two years, the Park's valuable maintenance teams have already been contributing to promoting the importance of heritage protection and conveying a correct image of the local area, as well as being periodically enhanced. *“The defence and maintenance of the Park's trail network – says Donatella Bianchi, president*

Grazie al grande impegno, alla dedizione e al lavoro sul campo, i manutentori del Parco hanno ripristinato il sentiero che collega Caginagora, il più antico insediamento collinare nel territorio di Riomaggiore, al sentiero di fondovalle di Tramolino (n. 533) e alla Strada dei Santuari (n. 530). In abbandono a partire dal Novecento e con i coltivi diventati bosco, il sentiero è segnato dal CAI con il n. 533V ed è stato inserito nella rete escursionistica della Regione Liguria.

In relazione alla valorizzazione della rete sentieristica storica, fin dal 2015 sono stati delineati e inseriti nel sito web del Comune cinque percorsi tematici per scoprire la storia di Riomaggiore: sentiero della memoria, la civiltà contadina, percorso megalitico, le origini di Riomaggiore, Riomaggiore medievale.

Ancora molto deve essere fatto in termini di azioni e interventi per recuperare, valorizzare e mantenere tutta la rete sentieristica storica, ma questo progetto rappresenta un passo in avanti concreto e significativo verso un percorso di riposizionamento complessivo delle Cinque Terre, e di Riomaggiore in particolare, basato sull'identità culturale delle comunità che le vivono, sui valori, sulla tenacia e il coraggio di chi ha costruito e mantenuto questo meraviglioso patrimonio nei secoli.



Nota

In alto la manutenzione della Scala Santa che parte dall'insediamento storico di Saricò e arriva al bivio Bramapane, sull'Alta Via delle Cinque Terre.

Note

Above is the maintenance of the Scala Santa, which starts from the historical settlement of Saricò and reaches the Bramapane junction, on the Alta Via delle Cinque Terre.

of the Cinque Terre National Park – is a fundamental element for the protection of the landscape, nature and history of the Cinque Terre”.

Thanks to the great commitment, dedication and work in the field, the maintenance personnel of the Park restored the trail connecting Caginagora, the oldest hilly settlement in the Riomaggiore area, to the Tramolino valley floor trail (no. 533) and to the Strada dei Santuari (no. 530). Abandoned since the 20th century and with tilled land that turned into a forest, the path is marked by Italy's alpine club CAI as trail no. 533V and has been included in Liguria's hiking network.

As for the enhancement of the historical trail network, in 2015 five thematic routes have been outlined and included on the municipality's website to discover the history of Riomaggiore: the memory trail, the peasant civilization, the megalithic route, the origins of Riomaggiore and medieval Riomaggiore.

Much still needs to be done in terms of actions and works to recover, enhance and maintain the entire historical trail network. However, this project is a tangible and significant step forward towards the overall restyling of the Cinque Terre area. This is particularly true for Riomaggiore, based on the cultural identity of its communities, on the values, perseverance and courage of those who have built and maintained this wonderful heritage over the centuries.



**Cinque percorsi tematici
alla scoperta della storia
di Riomaggiore .**

**Five thematic routes to
discover the history of
Riomaggiore**

<https://www.comune.riomaggiore.sp.it/percorsi.html>

Inquadra il Qr Code dal tuo smartphone per accedere al contenuto.

Scan the QR Code with your smartphone to view content.

